



VIIª Giornata mondiale dei poveri 19 novembre 2023

SUGGERIMENTI PER L'ANIMAZIONE CARITATIVA E LITURGICA

"Non distogliere lo sguardo dal povero" (Tb 4,7)



SUGGERIMENTI PER LA CARITÀ

a cura della Caritas diocesana



Spunti per la tua riflessione

Ci scrive Papa Francesco: “Un fiume di povertà attraversa le nostre città e diventa sempre più grande fino a straripare; quel fiume sembra travolgerci, tanto il grido dei fratelli e delle sorelle che chiedono aiuto, sostegno e solidarietà si alza sempre più forte.”

Queste parole non possono lasciarci indifferenti dopo l'alluvione dei primi di novembre. Quanti sfollati nel mondo oggi! Questa realtà ti è entrata nel cuore?

Papa Francesco ci invita a leggere il Libro di Tobia, e evidenzia per noi questo richiamo che appartiene al testamento spirituale di Tobia: «Non distogliere lo sguardo da ogni povero» (Tb 4,7).

E commenta per noi: “quando siamo davanti a un povero non possiamo voltare lo sguardo altrove, perché impediremmo a noi stessi di incontrare il volto del Signore Gesù. E notiamo bene quell'espressione «da ogni povero». Ognuno è nostro prossimo. Non importa il colore della pelle, la condizione sociale, la provenienza...”

Se sono povero, posso riconoscere chi è veramente il fratello che ha bisogno di me. Siamo chiamati a incontrare ogni povero e ogni tipo di povertà, scuotendo da noi l'indifferenza e l'ovvietà con le quali facciamo scudo a un illusorio benessere."

Ci sono dei poveri che non possiamo o non vogliamo guardare? Perché ne abbiamo paura?

Papa Francesco ci dice che "viviamo un momento storico che non favorisce l'attenzione verso i più poveri". Evidenzia in particolare tre motivi: il volume del richiamo al benessere che si alza sempre di più, la realtà virtuale che prende il sopravvento sulla vita reale, e la fretta, quotidiana compagna di vita, che impedisce di fermarsi, di soccorrere e di prendersi cura dell'altro.

Come potresti reagire, liberarti da quei condizionamenti, ricordandoti che "offrire del denaro perché altri facciano la carità è un gesto generoso, mentre coinvolgersi in prima persona è la vocazione di ogni cristiano", è la tua vocazione?

Papa Francesco ci invita a ringraziare il Signore perché ci sono "tanti uomini e donne che vivono la dedizione ai poveri e agli esclusi e la condivisione con loro": "ascoltano, dialogano, cercano di capire la situazione e le sue cause, per dare consigli adeguati e giusti riferimenti. Sono attenti al bisogno materiale e anche a quello spirituale, alla promozione integrale della persona."

Lo faresti anche tu?

Infine Papa Francesco ci ricorda che vi sono oggi nuove forme di povertà: popolazioni che vivono in luoghi di guerra, famiglie che diventano sempre più indigenti a causa del drammatico aumento del costo della vita, vittime del disordine etico che segna il mondo del lavoro, senza dimenticare il disagio che appare ogni giorno più evidente e che tocca il mondo giovanile. Quante vite frustrate e persino suicidi di giovani, illusi da una cultura che li porta a sentirsi "inconcludenti" e "falliti".

Ci ricorda quindi le parole di Evangelii Gaudium: «Siamo chiamati a scoprire Cristo in loro, a prestare ad essi la nostra voce nelle loro cause, ma anche ad essere loro amici, ad ascoltarli, a comprenderli e ad accogliere la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso di loro». (EG 198)

E se tu facessi come il vecchio Tobi, se invitassi un povero a pranzo quella domenica?

A cura di fr. Antoine-Emmanuel (Fraternità monastica di Gerusalemme, Firenze)

CARITAS DIOCESANA

Piazza San Giovanni, 3 - 50122 Firenze

Tel: 055 2763784 – dal lunedì al venerdì ore 9.00-12.00 e 14.00-17.00
segreteria@caritasfirenze.it - www.caritasfirenze.it - Fb – Instagram

SUGGERIMENTI PER LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano

Introdurre la celebrazione con una breve monizione, per esempio:

Oggi, XXXIII domenica del tempo ordinario, celebriamo la VII GIORNATA MONDIALE DEI POVERI.

Nel suo messaggio papa Francesco scrive:

«La *Giornata Mondiale dei Poveri*, segno fecondo della misericordia del Padre, giunge per la settima volta a sostenere il cammino delle nostre comunità. È un appuntamento che progressivamente la Chiesa sta radicando nella sua pastorale, per scoprire ogni volta di più il contenuto centrale del Vangelo. Ogni giorno siamo impegnati nell'accoglienza dei poveri, eppure non basta. Un fiume di povertà attraversa le nostre città e diventa sempre più grande fino a straripare; quel fiume sembra travolgerci, tanto il grido dei fratelli e delle sorelle che chiedono aiuto, sostegno e solidarietà si alza sempre più forte. Per questo, nella domenica che precede la festa di Gesù Cristo Re dell'Universo, ci ritroviamo intorno alla sua Mensa per ricevere nuovamente da Lui il dono e l'impegno di vivere la povertà e di servire i poveri».

Iniziamo dunque questa celebrazione chiedendo con fiducia al Signore di donarci un cuore generoso e di renderci capaci, come scrive papa Francesco, «di vivere la povertà e di servire i poveri».

Preparare alcune preghiere dei fedeli, per esempio:

CP: Fratelli e sorelle, il servizio della carità comprende anche la nostra preghiera per quanti condividono con noi le fatiche e le speranze della vita quotidiana. Facciamo nostre le suppliche di tutta la Chiesa e presentiamole con fiducia al Signore.

Letto: Preghiamo insieme dicendo: **Ascolta, Signore, la nostra preghiera.**

Per tutti noi battezzati in Cristo, perché nelle nostre scelte quotidiane ricordiamo sempre che siamo chiamati a seguire Gesù povero e ad amarci come Lui ci ha amato, preghiamo.

Per i governanti, perché si pongano in ascolto del grido dei poveri, dei senza tetto, di coloro che non riescono a trovare un lavoro dignitoso e sappiano trovare vie giuste e concrete per rispondere alle loro necessità, preghiamo.

Per quanti lavorano alla difesa dei poveri e degli emarginati, perché mai si affievolisca la loro determinazione, ma sostenuti dai fratelli e dalla loro preghiera, si impegnino con rinnovata fiducia e speranza, preghiamo.

Per le donne vittime di abusi e di soprusi, per le vittime di tratta, per le donne perseguitate a causa della fede e dell'impegno civile: perché trovino nel Signore forza e speranza e abbiano il sostegno concreto della comunità cristiana e delle istituzioni, preghiamo:

Per coloro sono morti a motivo della povertà, affamati, malati che non hanno avuto accesso alle cure, migranti morti nel tentativo di raggiungere una vita migliore: il Signore li accolga nella sua gioia e nella sua pace, preghiamo:

Per la nostra comunità parrocchiale, perché viva l'impegno quotidiano dell'accoglienza dei poveri nel nome di Gesù e sperimenti concretamente che "si è più beati nel dare che nel ricevere", preghiamo:

CP: O Padre, tu che hai mandato il Cristo tuo Figlio ad annunciare ai poveri il lieto messaggio del tuo Regno, fa' che la sua parola di conversione, che oggi risuona nella Chiesa, ci renda strumento di liberazione e di salvezza. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T: Amen.

Al termine della celebrazione

distribuire a tutti i presenti il *Messaggio di papa Francesco* per la VII Giornata mondiale dei Poveri: «**Non distogliere lo sguardo dal povero**» (Tb 4,7).

UFFICIO LITURGICO DIOCESANO

Piazza San Giovanni, 3 - 50122 Firenze

lunedì, martedì, giovedì e venerdì, ore 10.00-12.30

Tel.: 055 2763747 – liturgico@diocesifirenze.it – <https://liturgico.diocesifirenze.it>

